

***Sentimento e cuore
del Barocco napoletano***
musica per i Girolamini

**CONCERTO DEL
CORO CITTÀ DI FIRENZE**

musiche di Francesco Durante
e Donato Ricchezza

Direttore CONCETTA ANASTASI

Monumento Nazionale dei Girolamini, Napoli
Giovedì 6 ottobre 2016, ore 17.00 e ore 19.30



L'iniziativa del Concerto dedicato al Barocco napoletano, con le musiche di Durante e Ricchezza, scaturisce da una curiosa convergenza di interessi culturali e di destini che ha reso possibile la realizzazione di questo evento.

Due i fattori determinanti: da un lato, la passione per Napoli, di un fiorentino 'verace' come me, esplosa circa 10 anni fa al tempo del primo viaggio nella metropoli partenopea per studiare un architetto toscano, Giovanni Antonio Dosio, vissuto tra Cinque e Seicento che, nella capitale del Vice Regno, si distinse per i progetti del Complesso dei Girolamini, della Certosa di San Martino e di alcune altre cose.

Dall'altro, l'entusiasmo e la professionalità di Concetta Anastasi, una napoletana 'verace' che a Firenze ha trovato occasione per dare un senso alla sua vita di musicista, come docente al Conservatorio "Luigi Cherubini" e come direttore del nostro Coro "Città di Firenze".

Ma mentre chi scrive si occupava, per via del Dosio, dei Girolamini dal punto di vista storico-architettonico, Concetta si era interessata anni addietro, come ricercatrice, di un bene prezioso custodito nella Biblioteca dello stesso complesso: i manoscritti musicali. Quasi un'ossessione per due studiosi di cose diverse questi Girolamini, versione napoletana degli Oratoriani fondati da San Filippo Neri (altro fiorentino 'verace') che a Napoli avrebbero fatto cose grandi, come si vede ancora oggi!

Nel mezzo, a sporcare tutto, l'irrompere della cronaca nera, attualità amara dei giorni nostri: la biblioteca violata, ecc.

Di qui la nostra idea di fare qualcosa per contribuire alla rinascita di una delle nostre glorie nazionali. Si poteva organizzare una bella conferenza per raccontare ai Napoletani del Dosio, della costruzione della chiesa e del complesso conventuale, ma ascoltare della buona musica era apparso subito una proposta migliore, specie con la prospettiva di eseguire gli inediti di Donato Ricchezza, trascritti a suo tempo da Concetta proprio ai Girolamini, insieme al Vespro di Francesco Durante della Biblioteca del Conservatorio di San Pietro a Majella, messo generosamente a disposizione dal revisore Dario Ascoli.

Una sorta di 'santa alleanza' con due grandi del barocco napoletano per servire proprio al pubblico napoletano un cocktail straordinario di musica tratta dal cuore pulsante della tradizione locale assurta agli onori di una più vasta eco culturale.

L'Associazione Firenze Musica, con il contributo organizzativo e l'impegno canoro dei suoi Soci, ha dato una prospettiva concreta a quello che, ancora pochi mesi fa, era solo un progetto e a loro va il primo e più vivo ringraziamento. Siamo

grati agli amici della Civica Scuola delle Arti – Associazione Fabbrica Harmonica di Roma per la disponibilità e li ringraziamo per la collaborazione a questo concerto. Non possiamo non ringraziare in modo particolare Sergio Liguori, Conservatore del Monumento Nazionale dei Girolamini, alla cui generosa sensibilità dobbiamo l'ospitalità e, con lui, il Polo Museale della Campania e la sua Soprintendente Anna Imponente, che hanno condiviso l'evento insieme alla nostra Associazione.

Siamo altresì grati al Comune di Napoli e all'Assessore alla Cultura e al Turismo Gaetano Daniele per il patrocinio e l'utile sostegno logistico e comunicazionale, mentre la Fondazione Banco di Napoli con il proprio patrocinio e l'interessamento del suo Direttore Generale, Antonio Minguzzi, ha portato in dote all'iniziativa del concerto l'aspettativa di un suo impegno operativo per il recupero funzionale dei fondi archivistici dei Girolamini.

Un grazie di cuore ai professori d'orchestra di Napoli e ai nostri cantanti solisti, parte indispensabile della 'squadra'.

Per le sue belle immagini dei Girolamini inserite nel programma ringraziamo il fotografo Saverio De Meo.

Grazie infine a tutti gli amici napoletani che hanno aderito all'iniziativa e al pubblico che, con la sua presenza, testimonia il proprio legame con i Girolamini, condividendo l'attesa di un futuro prossimo incoraggiante e concreto. Non è più utopia il ritorno del complesso artistico ed architettonico ad una più fortunata e propizia presenza nell'ambito di un tessuto culturale e sociale che, peraltro, ha dato, negli ultimi anni, forti segnali di crescita civile e morale.

L'Associazione Firenze Musica, oltre ad autofinanziarsi per la realizzazione del concerto, ha voluto anch'essa portare in dote un piccolo contributo per il restauro di un dipinto della celebre Quadreria dei Girolamini che, passo dopo passo, restauro dopo restauro, torna allo splendore di un tempo. Vi invitiamo ad unirvi a noi per restituire alla quadreria o al luogo dove era originariamente collocato uno dei dipinti che ha maggior urgenza di essere restaurato. In base alla somma raccolta il Direttore, dottor Sergio Liguori, ci indicherà su quale opera si potrà intervenire e ne renderemo conto a tutti i donatori, tenendoli aggiornati sulle varie fasi dell'operazione.

Emanuele Barletti

Presidente dell'Associazione Firenze Musica

I bonifici con la causale "Girolamini" si possono affidare alla nostra Associazione (IBAN IT81J0335901600100000077732), segnalando al dott. Sergio Liguori di aver effettuato una donazione attraverso la pagina Facebook dei Girolamini. Sul sito del nostro Coro www.firenzemusica.org sono indicati i recapiti per contattarci.



Il Coro Città di Firenze dell'Associazione Firenze Musica, attivo fin dal 1996 come "Coro Cassa di Risparmio di Firenze", promuove la divulgazione della cultura musicale in genere e intende soprattutto rendere accessibile la pratica del canto corale a tutti gli appassionati, con o senza esperienza, che abbiano doti vocali e musicali adeguate, favorendo la socialità fra persone di diversa età e provenienza. Collabora inoltre con varie organizzazioni per la raccolta di fondi destinati ad iniziative benefiche.

L'organico, costituito principalmente da dilettanti, conta attualmente circa 45 elementi ed è preparato dalla Classe di Direzione di Coro e Composizione Corale sotto la guida del M° Concetta Anastasi, secondo la convenzione sottoscritta con il Conservatorio Statale di Musica "Luigi Cherubini".

Negli anni, il repertorio del Coro si è arricchito di musiche di epoche e generi diversi, sacre e profane, con ampie selezioni dall'opera lirica, a cappella o con accompagnamento, dal solo pianoforte a formazioni strumentali, fino all'orchestra sinfonica. Tra le principali composizioni eseguite: *Te Deum* di Charpentier, *Credo* e *Gloria* di Vivaldi, *Krönungsmesse* e *Requiem* di Mozart, *Messiah* di Händel, *Requiem* di Verdi, *Messa di Gloria* di Puccini, *Requiem* di Fauré, *Misa Criolla* di Ariel Ramirez, *Danze Polovesiane* di Borodin, *Carmina Burana* di Orff. Nel 2013 il Coro ha presentato in prima esecuzione moderna *Alla Gioja*, una cantata di Pietro Mascagni, ritenuta persa, di cui l'etichetta "Concerto Classics" ha realizzato un CD live.

Il Coro è attivo principalmente in Toscana ma effettua anche trasferte più impegnative. E' stato diretto da autorevoli professionisti, collaborando con orchestre ed istituzioni musicali di primo piano: Cameristi del Maggio Musicale Fiorentino, Orchestra del Conservatorio Cherubini, Orchestra Sinfonica di Roma, Orchestra da Camera Fiorentina, Florence Symphonietta, Orchestra Sinfonica dei Filarmonici di Firenze, Orchestra Sinfonica Città di Grosseto, Centro Studi Musicali "Ferruccio Busoni", "Estate Regina" di Montecatini, "Tuscia Opera Festival" di Viterbo ed altre ancora.



CONCERTO DEL CORO CITTÀ DI FIRENZE

musiche di Francesco Durante e Donato Ricchezza

Annalisa Pellegrini *soprano*
Francesca Lazzeroni *mezzosoprano*
Federico Della Rocca *tenore*
Paolo Breda Bulgherini *baritono*

Giuseppe Grieco *violino I*
Marco Lorenzo Nocera *violino II*
Emma Ascoli *viola*
Manuela Albano *violoncello*
Luigi Lamberti *contrabbasso*
Lavinia Cioli *basso continuo*

Direttore CONCETTA ANASTASI

Napoli, giovedì 6 ottobre 2016

I CORISTI

SOPRANI

Roberta Andalò
Anna Boccini
Oksana Dev'yatkina
Francesca Moretti
Annarosa Scarpelli
Annelore Storz

CONTRALTI

Patrizia Biagioni
Alessia Bitonti
Patrizia Caporale
Judith Grossman
Daniela Iacomelli
Diana Vassallo

TENORI

Giovanni Battaglino
Davide Bonaiuti
Cecilia Coletti
Alfredo De Grandi
Vincent Lualdi
Michele Gaudio
Gualtiero Spini

BASSI

Saverio Mancuso
Roberto Marchi
Giuliano Mercati
Giuliano Montagnani Alessandro
Nicolodi Paolo Orlandi
Giuseppe Pace





Concetta Anastasi, dopo la laurea con la lode in Filosofia, si è diplomata brillantemente in Pianoforte e in “Musica Corale e Direzione di Coro” al Conservatorio “San Pietro a Majella” di Napoli. Ha proseguito gli studi a Roma, presso il Conservatorio S. Cecilia sotto la guida del M° Bruno Aprea, diplomandosi in Direzione d’Orchestra e si è quindi perfezionata col M° Piero Bellugi a Firenze e col M° Gianluigi Gelmetti presso l’Accademia Chigiana di Siena dove ha vinto la borsa di studio intitolata ad Emma Contestabile, per la sezione Lirica e Sinfonica di Direzione d’Orchestra.

Prima classificata nel 2000 al concorso per Esami e Titoli per la cattedra di Musica Corale e Direzione di Coro nei Conservatori di Musica italiani, dal 2002 è docente di ruolo di “Direzione di Coro e Composizione corale” presso il Conservatorio di Firenze, dove nel 2015 le è stata affidata anche la Direzione dell’Orchestra dei Giovanissimi. Dal 2008 al 2012, come Direttore del Coro, ha lavorato a numerose importanti produzioni del Conservatorio, di alcune delle quali sono stati realizzati dei DVD live.

Ha fondato e diretto per dieci anni nella città di Caserta, il Coro da Camera “Leonard Bernstein”. Dal 2004 al 2007 è stata alla guida della Corale “Santa Cecilia” a Castiglione della Pescaia (GR).

Ha partecipato a festival e manifestazioni musicali in numerose città italiane e straniere alla guida di Orchestre da Camera, Sinfoniche e Liriche.

Dal 2014 è direttore stabile dell’Orchestra della Compagnia della Piuma con sede a Siena e dell’Etruria Faber Music Orchestra con sede ad Arezzo.

Ha composto opere, musiche di scena, per video, ed è autrice di trascrizioni ed arrangiamenti.

E’ elaboratore musicale ed orchestratore della “Cantatina 22 luglio 1832” opera inedita di Gioacchino Rossini, della quale ha diretto la prima assoluta mondiale a Pavia il 22 marzo 2015 e le successive repliche al “Festival Federico Cesi” di Bevagna, al Teatro dei Rinnovati di Siena e ad Avignone in Francia. L’opera, integrata da alcuni brani da lei stessa composti, è stata allestita dalla “Compagnia della Piuma” di Siena, per la regia di Sergio Basile.



Annalisa Pellegrini si diploma in Pianoforte nel 1996 e in Canto Lirico nel 2001. Consegue il Master Internazionale in Direzione di Coro di Musica Sacra con il massimo dei voti nel 2002 ed il Diploma Accademico in Canto Barocco nel 2005. Intraprende gli studi di Direzione di Coro e Musica Corale con il M° Concetta Anastasi, laureandosi poi sotto la guida del M° L. Ciuffa; contemporaneamente si specializza in Vocalità Infantile con il M° C. Boldy, docente ad Oxford, ed approfondisce gli studi di Canto Gregoriano, Canto Romano Antico, Lauda Medioevale, Polifonia Primitiva, Polifonia Fiamminga e Canto Fratto con P. Baroffio, A. Ziino e P. Bartolucci. Prosegue il perfezionamento vocale con Gloria Banditelli, Emma Kirkby, Luciana Serra, studiando inoltre con il M° Robert Kettelson, stretto collaboratore del M° Muti, e con il M° Elio Battaglia presso il Mozarteum di Salisburgo.

Specializzata in musica sacra, ha cantato in Vaticano per i pontefici Giovanni Paolo II e Benedetto XVI. Ha partecipato a importanti manifestazioni e festival nazionali ed europei. Ultimamente si è esibita insieme al soprano Emma Kirkby. Sue incisioni sono conservate presso l'Istituto Italiano per i Beni Sonori ed Audiovisivi di Roma. Fa parte del quartetto vocale "Schola Polifonica Romana" ed ha costituito un duo stabile con il chitarrista Stefano Palamidessi. Ha partecipato più volte a trasmissioni radiofoniche e televisive RAI. Parallelamente alla carriera di cantante solista, è molto attiva nell'insegnamento e come Direttore di Coro. Nel 2010 ha fondato la Civica Scuola delle Arti a Roma.



Francesca Lazzeroni ha studiato presso il Conservatorio di Firenze, dove si è diplomata in Canto Lirico con Kate Lafferty nel 2005, laureandosi successivamente in Composizione corale e Direzione di Coro nella classe di Concetta Anastasi, con il massimo dei voti e la lode.

Si è perfezionata in Canto presso l'Accademia Musicale Chigiana di Siena, l'Accademia Giovani all'Opera di Roma, l'Accademia Spazio Musica di Genova, con artisti come Rolando Panerai, Renato Bruson, Bernadette Manca di Nissa, Nazzareno Antinori. Vincitrice di tre concorsi internazionali di Canto lirico all'età di 21 anni, ha intrapreso l'attività artistica con orchestre italiane e straniere: mezzosoprano lirico, il suo repertorio spazia dal Barocco, a Mozart, a Rossini, al Belcanto, arrivando al melodramma verista. Ha recentemente partecipato ai concerti dell'Accademia Teatro alla Scala sia come cantante solista, sia come direttore..

Dirige abitualmente formazioni corali e strumentali di vario genere, spaziando dal repertorio rinascimentale a quello contemporaneo. Dal 2009 è direttrice stabile dell'Unione Corale Senese Ettore Bastianini. E' inoltre autrice di opere vocali per coro e solisti, e curatrice di arrangiamenti e adattamenti di partiture orchestrali.

Svolge attività didattica per scuole private ed enti pubblici, tiene seminari sulla vocalità e laboratori corali. Formatasi come operatrice culturale presso l'Accademia Teatro alla Scala di Milano, si occupa di divulgazione musicale per ragazzi e di progettazione e realizzazione di stagioni e spettacoli musicali.



Federico Della Rocca, nato nel 1997, frequenta la classe di Canto barocco presso la Civica Scuola delle Arti, Accademia Internazionale di Musica in Roma, sotto la guida di Annalisa Pellegrini, seguendo, inoltre le *masterclass* annuali tenute dal soprano Emma Kirkby.

Nel 2015 vince il Diploma d'oro nella categoria Musica da Camera del Concorso Internazionale Giovani Musicisti. Ha già partecipato come tenore solista a numerose produzioni concertistiche sia in Italia che all'estero, tra cui numerose edizioni del Choir Winter Fest, la Giornata Verdiana 2013 indetta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in collaborazione con il Teatro dell'Opera di Roma, il Fringe Festival nel 2015 e la prima esecuzione in tempi moderni di brani di N. Jommelli, A. Boroni e G. B. Costanzi, composti per la Cappella Giulia, presso il Conservatorio Maurice Ravel di Parigi.

Come corista ha preso parte a "L'Italiana in Algeri" di Rossini nel 2013, alla "Cantatina" di Rossini nel 2015, al "Messiah" di Händel per la Stagione Sinfonica dell'Orchestra Internazionale di Roma nel 2016 ed alle tournée del Coro Polifonico Cantoria Nova Romana a Praga ed in Sicilia.



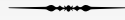
Paolo Breda Bulgherini basso-baritono di nazionalità italiana, nato nel 1979 in Cile, ha compiuto gli studi a Firenze: dopo aver conseguito la Maturità presso l'Istituto Leonardo da Vinci, ha iniziato la sua formazione musicale studiando Canto Lirico con Eva Tonietti all'Accademia Musicale di Firenze, dove ha anche seguito corsi di Solfeggio e Arte scenica.

Ha partecipato a numerose *masterclass* sotto la guida di Julia Hamari, Sara Mingardo, Inès Salazar, Alessandro Corbelli, Patrizia Morandini, Jill Feldmann. Per alcuni anni ha cantato presso la Scuola di Musica di Fiesole nella "Schola Cantorum Francesco Landini" diretta da Fabio Lombardo ed ha fatto parte del Coro "Opera Festival" diretto da Maurizio Preziosi.

Svolge attività concertistica come solista, ed ha interpretato svariati ruoli del repertorio lirico italiano. Tra i personaggi verdiani: il Barone Douphol, il Dottor Grenvil, e il Marchese d'Obigny in *La Traviata*; il Conte di Monterone e Marullo in *Rigoletto*. Numerosi quelli pucciniani: Benoît, Alcindoro e Schaunard in *La Bohème*; il protagonista Gianni Schicchi, il medico Maestro Spinelloccio, il notaio Messer Amantio Di Nicolao e Simone in *Gianni Schicchi*; Il Talpa in *Il Tabarro*; Cesare Angelotti in *Tosca*. Ha inoltre debuttato nel ruolo di Alfio in *Cavalleria Rusticana* di Pietro Mascagni.

Si sta perfezionando privatamente con il soprano Patrizia Morandini ed è iscritto al Conservatorio Statale "Luigi Cherubini" dove frequenta la classe di Canto Rinascimentale e Barocco della prof.ssa Patrizia Vaccari.

Presentazione del M° Dario Ascoli



Francesco Durante

(1684 – 1755)

VESPRO BREVE A 4 VOCI CON VIOLINI

Ricostruzione e revisione di Dario Ascoli

Sinfonia

Dixit Dominus (Soli e Coro)

Confitebor Tibi, Domine (Soli e Coro)

Beatus vir (Soli)

Laudate pueri Dominum (Soli e Coro)

Magnificat (Soli e Coro)

Salve Regina (Basso)

Ave Maria (Soprano e Alto)

Donato Ricchezza

(1648 – 1716)

Trascrizioni ed elaborazioni di Concetta Anastasi

IL NABUCCO

Sinfonia d'Avanti

Aria di Daniele “*Verme nato per morir*” (Tenore)

Aria di Nabucco “*Compatitemi vassalli*” (Basso)

“*Piangi o' pentito core*” (arrangiamento per Coro)

R A M M A

IL TRIONFO DELLA GRAZIA

Sinfonia e

Aria del Pentimento “Senza colpe e senza inganno” (Alto)

LA RUINA DEGLI ANGIOLI

Aria del Verbo “Non mi curo d’avvilire” (Alto)

*Recitativo e Aria di Lucifero “Fulmini non pavento
e “A guerra Angeli a guerra (Basso)*

LA VITA DI S. EUSTACHIO

Oratorio secondo – Parte seconda

*Duetto Theopiste Eustachio “Caro sposo, o mia consorte”
(Alto e Tenore)*

S. MARTINO VESCOVO

Aria di S. Martino “Non basta la guerra” (Soprano)

Recitativo S. Martino e Padre

“Bever sangue è da bruti” (Soprano e Basso)

Aria del Padre “Al taglio d’un brando” (Basso)

TRIALOGO PER LA NASCITA DI S. GIOVANNI BATTISTA

Terzetto Maria, Elisabetta, Zaccheria

“Dal campo sterile è nato un fior”

(Soprano, Alto, Tenore)

Ninna nanna Duetto Maria - Elisabetta

“O precursore di te maggiore” (Soprano e Alto)

Ninna nanna “Nuncio bambino” (Coro)



Lavinia Cioli, è diplomata in pianoforte e laureata in Musica Corale e Direzione di Coro. Ha inoltre conseguito la laurea in Psicologia.

Ha approfondito lo studio di tecnica ed espressione pianistica con docenti quali G. Musiani e R. Cellini. Sin dagli anni '90 ha suonato in concerti e manifestazioni culturali a Montecatini Terme, Pistoia e Bologna. Si è esibita in concerti in Italia (Terni, Todi, Arezzo, Borgo San Lorenzo, Firenze, Lucca, Venezia) e all'estero (Nicosia - Cipro), ed è spesso ospite, come pianista, all'interno di programmi televisivi in onda su TVL (TV Libera - Pistoia). Recentemente ha eseguito, assieme al revisore M° G. Cosmi, la *Riduzione per Pianoforte a 4 mani* del *Quartetto in Re*, di Puccini, un inedito conservato nella *Casa Museo Puccini* di Celle di Puccini (LU) e l'inedito *Marcia per Organo* sul pianoforte della villa di Torre del Lago Puccini, alla presenza della nipote del Compositore.

Nel 2014 è uscito il cd "PerCIO'", per il quale ha anche arrangiato parte dei brani (G. Falcioni, corno; L. Cioli, pianoforte), ; recentemente si è esibita in con il duo Waldhorn (G. Falcioni, Corno; L. Cioli, pianoforte) presso la Basilica Superiore di San Francesco, Assisi ed ha preso parte come pianista alla manifestazione "Cori in Concerto", Lucca.

Dirige il Gruppo Corale "*Vergine dell'Umiltà*" di Pistoia ed il gruppo "*Cantori di S. Michele*", di Villa di Piteccio (PT), con cui partecipa attivamente a manifestazioni organizzate dalla Comunità Valleriana (Arcidiocesi di Lucca) ed ha eseguito in concerto alcuni brani di propria composizione. Nel 2012 ha partecipato, come Direttore dei due gruppi corali "*Vergine dell'Umiltà*" e "*Cantori di S. Michele*", all' "*International Winter Choir Fest*" (Roma).

Giuseppe Grieco, diplomato in violino presso il conservatorio “U. Giordano” di Foggia, si è perfezionato con Massimo Marin, Florian Zwiauer e Giulio Franzetti alla Scuola di Musica di Fiesole. Ha iniziato la sua formazione in ambito orchestrale sotto la guida di direttori quali Riccardo Muti, Claudio Abbado, Krzysztof Penderecki, Jaffrey Tate e Gabriele Ferro nell’Orchestra Giovanile Italiana. Ha poi collaborato con l’Orchestra Lirico-Sinfonica del Conservatorio di Foggia e l’Orchestra Lirico-Sinfonica “Umberto Giordano”. Nell’orchestra “Collegium Philarmonicum” di Napoli, ha ricoperto frequentemente il ruolo di spalla dei primi violini; ha suonato inoltre con “I Musicisti di Parma”, l’orchestra del Teatro S. Carlo di Napoli, l’Orchestra Stabile del Molise, l’Orchestra Filarmonica di Napoli, l’Orchestra del Pompei Festival e la neonata “Grande Orchestra Reale” di Caserta. Collabora attivamente con la “Nuova Orchestra Scarlatti” di Napoli, con l’ensemble da camera “U. Giordano” e con l’Orchestra lirico-sinfonica del Conservatorio di Foggia. Ha avuto occasione di fare esperienza con artisti quali Salvatore Accardo, Michele Campanella Giovanni Sollima, Lino Canavacciolo, Enrico Bronzi, Leonidas Kavakos, Pavel Vernikov, Alberto Veronesi, Yirofumi Yoshida e Carly Paoli Andrea Bocelli. Collabora con i conservatori di Latina, Campobasso, Bolzano e Benevento ed è docente di violino al Liceo Musicale di Sessa Aurunca (CE).

Marco Lorenzo Nocera, laureato in Violino presso il Conservatorio di Musica “S. Cecilia” di Roma, ha studiato sotto la guida di Maestri come S. Pagliani e M. Fiorentini. Ha frequentato corsi di perfezionamento solistici con i Maestri P. Pellegrino, V. Brodsky, M. Fiorentini, F. Manara e C. M. Parazzoli. Ha approfondito lo studio del violino barocco presso il Conservatorio di Musica “S. Cecilia” con il M° L. Mangiocavallo e poi a Napoli con il M° E. Parizzi con il quale continua la sua formazione sulla Prassi esecutiva. A Roma collabora con i Maestri B. Vignanelli e B. Re del Dipartimento di Musica Antica. Ha studiato Direzione d’orchestra e Composizione con il M° A. Melchiorre. Ha collaborato con orchestre quali: “Orchestra Sinfonica di Roma”, “Ernst & Young”, “Archi di Roma”, con solisti come Salvatore Accardo, Riccardo Minasi, Marco Serino, Francesco Manara, Gabriele Geminiani, David Romano, Carlo Maria Parazzoli ed altre prime parti dell’ “Accademia Nazionale di S. Cecilia” e l’Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Musica “S. Cecilia” di Roma nel ruolo di primo violino. Ha fondato l’orchestra da camera “Archetipo”, dedicata alla musica Barocca, di cui è primo violino e solista. È membro del coro del Vicariato della Città del Vaticano.

Emma Ascoli ha iniziato giovanissima lo studio del violino e successivamente della viola, al Conservatorio di Musica Santa Cecilia di Roma, per proseguire con il M° Maini, al Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli, dove si è diplomata a pieni voti nel 2015. Nell'anno accademico 2012-2013 ha vinto la Borsa di Studio come collaboratore d'orchestra al Conservatorio, esibendosi per tutta la stagione concertistica con l'Orchestra dei Professori diretta dal M° F. Vizioli. Ha partecipato ai laboratori di Musica Antica tenuti dal M° Olivia Centurioni ed ha frequentato la *masterclass* di perfezionamento della Prassi barocca e di Musica d'insieme con il M° Alessandro Ciccolini; è stata selezionata per partecipare alla Masterclass "Suona con i Turchini" tenuta dal M° Antonio Florio. Attualmente si sta perfezionando in Viola con il M° Luca Improta, spalla del Teatro S. Carlo di Napoli ed è iscritta al Master di Secondo Livello di Alta specializzazione in Musica Antica presso il Conservatorio San Pietro a Majella. Dopo numerose esperienze in orchestra nelle produzioni del Conservatorio e in orchestre giovanili ha eseguito repertorio del '600 romano e napoletano diretta dal M° Roberto Gini, ed è stata chiamata a suonare con I Turchini di Antonio Florio.

Manuela Albano, napoletana, diplomata con il maestro E. Salvatore, si è perfezionata in Italia e all'estero con L. Piovano, F.M. Ormezowski, A Meunier, R. Aldulescu. Ha seguito corsi presso l'Accademia Chigiana, la Scuola di musica di Fiesole, l'Accademia della Scala etc. Ha collaborato con molte orchestre (Teatro San Carlo di Napoli, Teatro Regio di Parma, Pomeriggi Musicali, Sinfonica di Savona, Filarmonica della Scala, Orchestra Verdi di Milano) anche da prima parte (Orchestra Giovanile Italiana, Orchestra Sinfonica di Roma, Orchestra Sinfonica Rossini di Pesaro, Alma Mahler Sinfonietta, Orchestra Sinfonica Lucana) sotto la direzione, tra gli altri, di Giulini, Muti, Sinopoli, Oren. Centinaia i concerti nelle più varie formazioni cameristiche tra gli altri con Quarta, Ciccolini, Rossi, Postinghel, Baiano, Cusano, Boano, con il gruppo contemporaneo Dissonanzen, e con quelli barocchi Concerto de' Cavalieri, Concerto Italiano, Ensemble Barocco di Napoli e i Talenti Vulcanici. Ha inciso per *Naxos*, *Stradivarius* e *Mode Records*.

Luigi Lamberti, diplomatosi sotto la guida del M° Vittorio Muffini del Teatro San Carlo di Napoli nel 1988, si perfeziona a Roma con il M° Franco Fraioli, primo contrabbasso dell'Orchestra Sinfonica della RAI di Roma. Successivamente prende parte a diversi *stages* con i Maestri Alberto Bocini, Antonio Sciancalepore, Stefano Sciascia. Consegue poi la Laurea di II livello presso il "Conservatorio San Pietro a Maiella" di Napoli, con il M° Ermanno Calzolari.

Ha collaborato con le seguenti orchestre: Teatro San Carlo di Napoli, Teatro Regio di Parma, Teatro Lirico di Cagliari, Orchestra Internazionale d'Italia, Nuova Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli (1° contrabbasso), Orchestra Guido Cantelli di Milano, Ente Autonomo Teatro di Messina, Orchestra Filarmonica Italiana di Piacenza, Orchestra del Teatro Verdi di Salerno, Orchestra Sinfonica Abruzzese, Filarmonici di Torino, Orchestra del Teatro Petruzzelli di Bari.

Dario Ascoli, napoletano, giornalista è direttore della testata on-line "Oltrecultura" e critico musicale del Corriere Del Mezzogiorno e di Corriere.it; collabora alle edizioni della Fondazione del Teatro di San Carlo di Napoli e con la testata L'Opera.

Completati gli studi di chitarra, vincitore del Concorso Internazionale di Recanati), ha seguito i corsi di composizione con i Maestri A. Jorio e C. Pagliuca, con il quale ha poi studiato Musica Corale e Direzione di Coro per poi perfezionarsi in Direzione d'Orchestra con il M° U. Cattini.

Perfezionatosi in Canto Barocco con Claudine Ansermet, ha cantato da baritono protagonista in opere del '700 e ha svolto attività concertistica anche in recital cameristici.

Cresciuto in una delle principali famiglie teatrali italiane, ha lavorato per il teatro e per il cinema in qualità di cantante, strumentista, compositore, direttore di musiche di scena e di attore.

Nel 1990 è stato direttore artistico della Rassegna di Musica Contemporanea di Ravello e nella stessa manifestazione ha diretto un concerto sinfonico, comprendente anche proprie musiche.

E' stato docente esperto al Master della Scuola di Management Culturale di Ravello dal 2007 al 2010 e nel 2012-13 del Master per Giornalisti Stranieri in Italia per conto dell'Unione Italiana Scrittori.

Ha coordinato la produzione ed ha offerto la consulenza musicale di un docufilm dedicato a Rudolf Nureyev, in collaborazione con Teche Rai, presentato per il prestigioso festival Positano.

PROGETTO ASSOCIAZIONE - CONSERVATORIO

La regolare attività di collaborazione tra la classe di Direzione di Coro e Composizione Corale ed il Coro Città di Firenze è stata avviata quest'anno: la docente M° Concetta Anastasi effettua personalmente una prova ogni settimana, alla quale i suoi allievi assistono e collaborano, alternandosi anche al pianoforte. A turno, gli studenti conducono autonomamente la seconda prova settimanale, preparata in precedenza durante le lezioni in Conservatorio, seguendo le indicazioni della docente: ognuno di loro contribuisce all'istruzione del Coro in base alle proprie specificità, alla precedente formazione musicale ed agli obiettivi personali. Questo consente lo svolgimento di attività didattiche ad integrazione di quelle accademiche iniziando un'esperienza professionale "guidata" sul campo in una situazione reale.

Il Coro, oltre alla preparazione dei brani per i concerti in calendario, beneficia di una formazione teorico-pratica: in particolare riceve nozioni fondamentali di Solfeggio per la lettura dello spartito e di Tecnica vocale.

Al progetto si interessano anche alcuni studenti diplomati e laureati negli anni precedenti, che offrono il loro apporto, approfondendo specifici aspetti della coralità.

STUDENTI PARTECIPANTI

Davide Bonaiuti nato a Firenze nel 1991, si è dedicato alla Musica fin da bambino studiando Chitarra, Pianoforte e Canto; ha poi imparato a suonare la tromba e la clarinetta. Dirige da alcuni anni un coro liturgico. Ha frequentato corsi di recitazione. E' nella classe del M° Anastasi dal 2013.

Keren Or Davidovitch, già diplomata in Canto e laureata in Musica Vocale da Camera al Conservatorio di Firenze con 110 e lode, oltre a svolgere l'attività di soprano, dirige il Coro Daltrocanto a Vico d'Elsa. Ha terminato gli studi di Direzione di Coro Composizione corale, laureandosi brillantemente nel luglio 2016.

Saverio Mancuso, musicista siciliano a Firenze dal 2004, si è diplomato in Pianoforte al Conservatorio "L. Cherubini" nel 2006, affiancando agli studi pianistici quelli di Composizione e di Direzione. Nel 2009 si è laureato con il massimo dei voti in D.A.M.S. indirizzo Musica, a Palermo. Attualmente si prepara per la laurea in Direzione di Coro e Composizione corale.

Saverio Matteini, fiorentino, si è diplomato in Pianoforte al Conservatorio Cherubini nel 1994. E' un medico, sposato, con due figli. Oltre ad esercitare la professione di oculista, ha ripreso gli studi in Conservatorio per diplomarsi in Composizione frequentando anche i Corsi del M° Anastasi..

Styliani Mikropoulou, 26 anni, ha studiato pianoforte e flauto ad Atene presso la Scuola di Musica diretta dalla madre, nota pianista e Direttrice d'Orchestra. Si è trasferita a Firenze per frequentare il Conservatorio Cherubini e imparare l'italiano. Assiste alle prove e canta tra i Contralti.

PARTECIPANTI DIPLOMATI E LAUREATI

Barbara Cherubini ha studiato Composizione e Percussioni; è diplomata in Pianoforte, Direzione d'Orchestra, Musica corale e Direzione di Coro al Conservatorio di Firenze. Dopo il biennio di specializzazione ha conseguito a pieni voti anche la laurea in Musica corale e Direzione di Coro nel 2013.

Lavinia Cioli, diplomata in Pianoforte al Conservatorio di Ferrara, ha conseguito la Laurea in Musica Corale e Direzione di Coro a Firenze. Si è inoltre laureata in Psicologia con il massimo dei voti. Suona in concerti e manifestazioni culturali, come solista o in formazioni cameristiche.

Francesca Lazzeroni svolge attività artistica e realizza stagioni ed eventi musicali. Diplomata in Canto Lirico e laureata col massimo dei voti e la lode in Composizione corale e Direzione di Coro a Firenze, si è formata come operatrice culturale presso l'Accademia Teatro alla Scala di Milano.



La chiesa dei Girolamini

NOTE STORICHE

di Concetta Anastasi

A Napoli, tra il Seicento e il Settecento, oltre al Natale e alla Pasqua le feste religiose più importanti erano quelle dei santi patroni (in particolare di San Gennaro che veniva festeggiato ben tre volte l'anno), la decina di giornate dedicate alla Vergine Maria e la festa di S. Giovanni Battista il 24 giugno. In quell'epoca la devozione religiosa aveva assunto forme spettacolari di celebrazione, caratterizzate da apparati eretti in vari punti della città dove venivano rappresentate azioni scenico-musicali che alla rievocazione della vita del santo festeggiato univano in molti casi elementi allegorico-mitologici celebrativi del potere vicereale.

Gli allestimenti oltre che nelle sale da concerto dei Conservatori, si predisponavano in spazi più o meno ampi, abitualmente destinati ad altre attività, presso le congregazioni religiose, gli istituti caritativi, i collegi, le case private, oppure nelle pubbliche piazze. Per dilettere le monache o i frati, si davano gli spettacoli musicali all'interno di chiostri e monasteri: è il caso dei "trattenimenti spirituali", con musica, sermoni e Rappresentazioni di molte Operette "spirituali".

Nel 1597, la mattina della vigilia di Natale, il Cardinal Gesualdo, arcivescovo di Napoli, si recava a benedire solennemente la nuova chiesa filippina – la cui bella fabbrica, voluta da Filippo Neri, era finalmente compiuta.

Due anni dopo, di fronte ad essa, nel luogo dove era situato fino a quel momento un mattatoio, un ardimentoso frate francescano, chiamato Marcello Fossataro, ubicava il Conservatorio dei Poveri di Gesù Cristo un istituto di carità, di fatto sottoposto fin dal suo nascere alla sorveglianza dell'Arcivescovato. Vi radunava e vi cresceva i fanciulli abbandonati, avviandoli ai mestieri più facili e comuni; si preoccupò di dar loro una educazione completa, assumendo un "mastro de schola" per "imparare li figlioli de gramaticha".

L'insegnamento della musica fu iniziato quattro o cinque anni dopo la fondazione dell'istituto; assai più tardi, i governatori degli altri tre Conservatori di Napoli decisero di seguirne l'esempio.

Maestro per "imparare li figlioli de cantare et suonare" ai Poveri di Gesù Cristo è, nel 1606, Giovan Giacomo de Antiquis cui seguirono Francesco Antonio Verde, Valerio Candaroso, Francesco Caputo, Gennaro de Bonis, Francesco Rufolo, Marcantonio d'Antonino, Giovanni Maria, Antonio Sabino, Giovanni Salvatore, Gennaro Ursino e nel 1696 subentra colui che poi fu maestro di Pergolesi: Gaetano Greco, insieme al quale insegnavano Francesco Durante, Nicola Ceva, Donato Ricchezza e Girolamo Abos.

E' accertata l'esistenza di una collaborazione tra il Conservatorio dei Poveri di Gesù Cristo e i Padri Oratoriani o filippini, detti anche "Girolamini": dalla documentazione disponibile si desume il rapporto costante e naturale tra le due istituzioni, per la realizzazione, all'interno dei loro chiostri, delle "operette delli Gerolamini" in tempo d'estate, con grande partecipazione di popolo e la presenza di qualche illustre benefattore. Ai padri filippini risultava comodo attingere musica e Maestri di Cappella dal Conservatorio dei Poveri di Gesù Cristo, mentre i Maestri potevano trovare posto e compenso alle loro invenzioni presso l'Oratorio di fronte.

Il Conservatorio dei Poveri di Gesù Cristo fu smesso nel 1743 e il fabbricato fu occupato dal Seminario diocesano fino alla sua soppressione ed in anni più recenti dal Liceo Giannone. Salvatore Di Giacomo riferisce che i tutti i registri e le carte dei Poveri di Gesù Cristo furono trasferiti al Seminario urbano e ammucciate in due stanzette a pianterreno.

La produzione ancora sconosciuta dei maestri che si sono succeduti presso i Poveri di Gesù Cristo non è andata perduta, ma è tutta custodita presso la Biblioteca dei Girolamini: negli archivi, al primo nucleo di opere di Palestrina e Monteverdi si erano via via aggiunte le composizioni del napoletano Trabaci, le canzoni spirituali di Giovenale Ancina, i madrigali di Carlo Gesualdo, le innumerevoli opere del filippino Padre Raimo, e successivamente quelle di Anzalone, Sabino, Arcucci e Salvatore, assieme ai loro scolari Donato Ricchezza e Domenicantonio Oliva, a Francesco Feo, ai due Fago, agli Scarlatti, al Greco, all'Abos, a Gaetano e Niccolò Veneziani, al Nola e a Cristoforo Caresana.

A seguito dell'inagibilità di alcune stanze della Biblioteca, causata dal terremoto del 1980, il lavoro di ricerca è stato reso difficile dai ritardi nei lavori di ristrutturazione dell'intero edificio, dovuti ai numerosi problemi finanziari e legali.

All'epoca della mia tesi di laurea, la sezione musicale non era ancora del tutto agibile, tuttavia ciò non ha impedito al suo direttore Padre Giovanni Ferrara di affidarmi alcuni rari manoscritti di un autore quivi conservato: Donato Ricchezza.

Di questo compositore, citato da Salvatore Di Giacomo nella sua opera sui quattro Conservatorii di Napoli, sono elencate nel Catalogo dell'Archivio dell'oratorio dei Filippini una quindicina di opere, per la maggior parte Oratori a due, tre e cinque voci. Ho avuto la fortuna di poter consultare buona parte di questa produzione ed ho inoltre rinvenuto tra i manoscritti un'opera non inserita nel Catalogo del Di Giacomo, il "*Triologo per la Nascita di S. Giovanni Battista*."

L'unico studioso che offre informazioni sulla vita e l'operato del musicista Donato Ricchezza (1648-1716) è il Di Giacomo: sappiamo che Ricchezza fu dapprima allievo, sotto la guida di Giovanni Salvatore, e poi insegnante presso il Conservatorio dei Poveri di Gesù Cristo. Inoltre fu organista e Maestro di Cappella ai Filippini fino al 1714. Le sue opere con data certa risalgono agli anni '80 del XVII secolo.

Questo autore si pone, dunque, tra quelli che operarono a Napoli, in modo tra l'altro molto prolifico, nel periodo di transizione tra XVII e XVIII secolo, proprio negli anni in cui si operava sul versante musicale quella evoluzione di gusti che avrebbe portato come frutto prelibato l'Opera Buffa Napoletana del Settecento. E' da considerare uno dei musicisti che, pur essendo ancora poco noti a ricercatori e studiosi della storia del teatro e della musica, a cui va riconosciuto un ruolo di primaria importanza nella evoluzione dei generi.



Biblioteca dei Girolamini - Immagine d'epoca della Sala Vico



La foto di copertina e questo scorcio del Chiostro sono di Saverio De Meo

